

> SPETTACOLI

«Per una Giffoni Experience anche in Val Trompia e Val Sabbia»

L'incontro tra il fondatore Claudio Gubitosi e i ragazzi che valorizzeranno i loro territori con «corti» e spot

«Gemellaggio»

Sara Polotti

GARDONE VT. Mai più fuga di cervelli: è un po' questo l'obiettivo che sta dietro a Valli Resilienti e AttivAree, il progetto sostenuto da Fondazione Cariplo e dalle Comunità Montane di Val Sabbia e Val Trompia per fare riscoprire ai ragazzi (con il loro contributo diretto) i comuni più alti del territorio, quelli poco metropolitani ma vicini a laghi e città, facendo acquisire competenze da riutilizzare sulla riqualificazione delle zone.

Presentato ieri nell'aula magna dell'Iis Carlo Beretta di Gardone Val Trompia alla presenza di varie classi degli istituti superiori di Idro, Vobarno, Sarezzo, Lumezzane e Gardone, il progetto è davvero ricco, poiché a questo percorso s'è aggregata anche la Giffoni Experience, che ha selezionato solo la Val Trompia e la Val

Sabbia (insieme all'Oltrepò Pavese) per dare ai ragazzi strumenti concreti per valorizzare il territorio. Come? Organizzando, dal 17 al 25 marzo prossimi, corsi di formazione gratuiti, per imparare a girare cortometraggi e spot sui propri territori, con strumenti digitali avanzati e con i device più comuni, quelli disponibili quotidianamente e presenti in ogni tasca.

La mente dietro alla Giffoni Experience è quella di Claudio Gubitosi, regista ideatore del rinomato Giffoni Film Festival, la kermesse annuale del cinema per ragazzi divenuta ormai un appuntamento atteso e rinomato in tutto il mondo. A guidare peraltro i ragazzi bresciani a marzo sarà Marco Fronza, referente del progetto, che ha spiegato anche quale sia il collegamento tra Giffoni e AttivAree e Valli Resilienti: «Giffoni Valle Piana era una valle proprio come queste valli. Prima del Festival era un paese sconosciuto, ora ha un'identità. Le competenze acquisite e il coinvolgimento delle nuove generazioni ci hanno permesso di dare voce tanto ai ragazzi quanto al territorio».

Idea ambiziosa. L'idea nacque nel 1971. Claudio Gubitosi aveva 18 anni e la testardaggine per portare avanti un'idea ambiziosa, che ha acquisito forza quando ha capito le debolezze del suo paese. Proprio lui, ieri, ha presentato l'evento agli studenti, partendo con un video che ha strappato sorrisi e riflessioni, tra inquadrature di vip, discorsi profondi e parole semplici di loro coetanei, adolescenti dall'entusiasmo raro. Perché è proprio il Giffoni che porta entusiasmo, così come probabilmente farà l'Experience nelle Valli Trompia e Sabbia.

L'iniziativa campana sta per compiere 50 anni ed è patrimonio mondiale: «Abbiamo una responsabilità»

Non è stato sul palco, Gubitosi: «Preferisco girare, toccarvi un po' i capelli, entrare nella vostra vita. Questo progetto è importante solo se fa scattare in voi la passione, l'emozione, la voglia di mettervi in gioco. Ormai Giffoni è diventata patrimonio mondiale, stiamo per compiere 50 anni, e abbiamo una responsabilità». E, ci tiene a dirlo, non è un «festival»: «Giffoni Valle Piana era una valle proprio come queste valli. Prima del Festival era un paese sconosciuto, ora ha un'identità. Le competenze acquisite e il coinvolgimento delle nuove generazioni ci hanno permesso di dare voce tanto ai ragazzi quanto al territorio».



«Non voglio stare in cattedra». Claudio Gubitosi ieri tra gli studenti delle «valli resilienti» // PH. REPORTER CHECCHI

PER LE VALLI RESILIENTI

Da un corso di formazione allo spazio all'interno del Festival
«VI DAREMO STRUMENTI POI LAVORATE COL CUORE»

Sara Polotti

Il corso di formazione proposto da Giffoni Experience (cui è possibile iscriversi inviando una mail a info@attivaree-valliresilienti.it e al quale potranno partecipare anche alcuni ragazzi non frequentanti gli istituti coinvolti, attraverso un bando) durerà circa dieci giorni: gli studenti, dal 17 al 25 marzo, lavoreranno con il team Giffoni su due assi: un percorso di formazione sul linguaggio audiovisivo e poi la produzione vera e propria. Due classi da 40 persone, con l'aiuto anche di alcuni loro docenti, produrranno due docufilm, mentre altre due lavoreranno su altrettanti spot. I lavori, poi, verranno presentati in città domenica 25 marzo.

Gli operatori del Giffoni cercano sempre di agire non in termini accademici bensì motivando i ragazzi, lasciando loro gli strumenti e dando dunque la possibilità di esprimersi, raccontare la loro vita quotidiana e lavorare in autonomia. «Ne abbiamo cresciuti di Giffones, come li chiamiamo noi. Al Giffoni arrivano ogni

anno circa 5000 ragazzi da 52 Paesi» ha raccontato Claudio Gubitosi. Quest'anno ci saranno anche 4 degli studenti coinvolti: 2 studenti della Val Trompia e 2 della Val Sabbia, tra i più meritevoli, avranno infatti la possibilità di sedere in giuria.

I ragazzi presenti in sala non conoscevano il Festival (o, più probabilmente, sono stati sopraffatti dalla timidezza): Gubitosi non se l'è presa, ed è riuscito come sempre a coinvolgerli.

«Giffoni poi ha perso la sua caratteristica di essere piccola valle?»; «Non conoscevo Giffoni, ma ora ho voglia di lavorarci»: Andrea e Paola sono solo alcuni dei ragazzi che, interessati, hanno espresso i loro pensieri a Gubitosi. «Chiedete, siate curiosi, accettate il nostro team» ha dunque esortato il patron: «Il risultato finale sarà la sintesi delle vostre idee e di ciò che avete fatto con il vostro cuore e le vostre aspirazioni». E alla fine i ragazzi si meriteranno il Giffoni: a luglio i loro corti e i loro spot avranno un bello spazio all'interno del Festival.

«Frida» per voce e suoni Fabbri, stand up comedy

Teatro al Belleville

PARATICO. «Frida, sobre mi vida» è il titolo dello spettacolo di musica e parole che andrà in scena stasera, dalle 21.15, al Belleville Rendezvous di Paratico (in via Guglielmo Marconi). L'appuntamento, a ingresso gratuito, inaugura «giovedìscena» rassegna promossa da Celim Bergamo e dedicata alle migliori realtà del teatro civile italiano.

Lo spettacolo di stasera, «Frida, sobre mi vida» celebra una figura iconica dell'arte. Frida Kahlo, la femminista, l'artista, l'anarchica, fragile e tormentata, determinata e potente, racconta in prima persona la sua vita tra arte e dolori del corpo e dell'anima. Un viaggio sincero, in bilico tra l'esistenza presa a grandi morsi e l'oblio dei muertos ubriachi. Sul palco del Belleville la voce di Frida è

affidata a Chiara Donizelli e al suo monologo continuo. In scena nessuna comparsa, nessuno scambio di battute con un comprimario. Solamente un flusso continuo, intervallato dalla splendida voce della cantautrice bergamasca Giulia Spallino, che sarà accompagnata dalla fisarmonica di Diego Zanoli.

Domani sera. Sempre al Belleville, un altro monologo, questa volta una stand-up comedy, è in programma domani alle 21.15 (ingresso gratuito). L'attore, comico e fumettista Daniele Fabbri presenta il suo «Fascisti su Tinder». Lo spettacolo racconta il conflitto di un 35enne che, appena tornato single dopo una relazione importante, si trova in bilico tra il volersi concedere una seconda adolescenza e il richiamo dell'età adulta che spinge ad una presa di coscienza sulla politica e i cambiamenti della società. //



IL RICONOSCIMENTO

A Vasco Rossi le chiavi di Modena



Vasco Rossi ha ricevuto la cittadinanza onoraria e le chiavi della «sua» città. «Il 2017 è stato l'anno di Modena Park. Il primo luglio ha vinto la musica contro la paura e Modena è diventata la capitale mondiale del rock» ha detto: «L'occasione per festeggiare i miei primi 40 anni di musica e canzoni si è trasformato nel più grande raduno rock della storia della musica italiana. «Alla fine o all'inizio di tutto ringrazio sempre il cielo e la chitarra».

La Bocca tra Hot Three e omaggio a Pino Daniele

Dal vivo

Un omaggio a Pino Daniele allo StranPalato e il duo La Bocca al Carmen Town in città, un trio jazz al centro sociale Osteria I Pini di Salò. Questo il menù live del giovedì sera sui palchi bresciani.

Alle 21.30 il blues club & restaurant Lo StranPalato di via Risorgimento 18, a Brescia, ospita (ingresso libero, ma con consumazione obbligatoria) i «Pdex» per uno spettacolo tributo alla musica del cantautore napoletano Pino Daniele. Il nome della band, infatti, è l'acronimo di «Pino Daniele Experience». Sul palco saliranno Anthony Roccolano (voce e chitarra); Raffaele «Vasconcelos» Buglione (piano e tastiere); Stefano Naclerio (sax e percussioni); Giuseppe Palumbo (basso elettrico e doppio basso) e Massimiliano Di Franco (batte-

ria). In occasione della data di stasera il concerto sarà registrato e filmato per la realizzazione di un documentario. Per informazioni e prenotazioni 334.6756711.

Al Carmen Town di via Fratelli Bandiera, in città, è ospite dalle 21.30 (con ingresso libero) il duo La Bocca formato dal cantautore bassista Gian Franco Riva e dalla cantante Alessandra Lancini. I musicisti presenteranno al pubblico il loro nuovo disco, dal titolo «Evoluzioni», pubblicato lo scorso 13 dicembre e composto da una decina di tracce.

A Salò. Infine, alle 21.30 al centro sociale Osteria I Pini di Salò (in via Maria Montessori), si esibiranno gli Hot Three, ovvero il trio jazz composto dai due chitarristi Sandro Gibellini e Marco Poli e dalla cantante Adele Guglielmi. In repertorio, soprattutto, l'omaggio a Irving Berlin. //